

I sindacati giudicano negativamente le proposte del Lingotto sul futuro del Gruppo. L'abbandono dell'Alfa di Arese

Fiat, chiudono le fabbriche dell'indotto

A Melfi e a Pomigliano d'Arco due aziende in liquidazione per mancanza di commesse

Giampiero Rossi

MILANO Eutanasia per l'Alfa Romeo, cassa integrazione ovunque, numeri di mercato fragili, e primi sintomi di effetto domino nell'indotto, come denuncia l'annunciata chiusura della Valeo di Melfi. È questo il panorama Fiat all'indomani dell'incontro con i sindacati sulle prospettive del gruppo. Fim, Fiom, Uilm e Fismic apprezzano l'analisi dell'amministratore delegato Demel sugli errori e delle cause che hanno determinato la crisi, perché «coincide con molte delle cose denunciate dal sindacato», ma giudicano «del tutto insoddisfacciente» quanto presentato per i prossimi anni.

In particolare «sono inaccettabili le scelte confermate per la Powertrain della cessazione della produzione dei motori a Mirafiori e ad Arese. Questa scelta - spiega una nota sindacale congiunta - si accompagna al fatto che Fiat Auto non ha una strategia sui prodotti innovativi nella gamma alta del mercato. In questo modo le stesse garanzie occupazionali non sono sorrette da piani aziendali». Per questo, sottolineano i sindacati, «rispetto alla necessaria logica di investimenti per innovazione e ricerca, prevale la scelta della riduzione dei costi fino all'annuncio del possibile spostamento dell'indotto e della componentistica nelle aree del mondo più convenienti». Le organizzazioni sindacali, quindi, chiedono «un piano condiviso di rinnovamento e rilancio che punti a utilizzare le capacità produttive presenti in Italia. Per questo è necessario che il prossimo incontro si svolga alla presenza dell'amministratore delegato del gruppo Fiat». E lunedì, in previsione del prossimo incontro, si decideranno le nuove iniziative.

A Milano, intanto, l'ufficializzazione della fine dello stabilimento di Arese genera grandi preoccupazioni nel sindacato e anche nelle istituzioni che, bene o male, stanno tentando di costruire un futuro attorno al progetto del Polo della mobilità sostenibile. «Il piano per il rilancio di Arese partiva anche dalla disponibilità della più grande industria automobilistica di agganciarsi a progetti innovativi - ricorda Maurizio Zippini, segretario della Fiom milanese - questa notizia renderà più complesso anche il confronto con la Regione Lombardia, perché nel giro di pochi mesi dovremo trovare una soluzione ai circa 1.000 lavoratori che la Fiat ha deciso di buttare sulla strada». Anche Roberto Formigoni definisce «pesanti» le notizie giunte dal vertice torinese. E i Ds milanesi invitano il «governatore» a proporre «soluzioni vere».

Ma, mentre a Pomigliano d'Arco i lavoratori della Selca (fornitrice della Fiat) protestano per la messa in liquidazione dell'azienda e i licenziamenti conseguenti, il bollettino del fronte Fiat si arricchisce anche di un brutto segnale per l'indotto. A Melfi la Valeo ha annunciato la chiusura dello stabilimento a causa della mancata acquisizione della commessa per i cablaggi nella nuova Fiat Punto. Per i 180 addetti arriva la cassa integrazione. «Questa decisione testimonia che è già iniziata, e sta provocando drammatiche conseguenze, un'operazione lanciata dalla Fiat e finalizzata alla mera riduzione dei costi - dice Gianni Rinaldini, leader della Fiom - ed è destinata ad avere tangibili effetti sull'intero settore».



La francese Danone vende il noto marchio: in corsa ci sono Enrico Zoppas e Antonio Pasquale (ex Acqua Vera)

Ferrarelle e San Benedetto promessi sposi

Sandro Orlando

MILANO Per una volta le multinazionali non l'hanno avuta vinta. Almeno così sembra, nel caso Ferrarelle. Lo storico marchio di acqua minerale campana - la sorgente è vicino Caserta - che fino alla metà degli anni '80 era di proprietà della famiglia Violati (Sangemini, Mediocredito lombardo) starebbe infatti per tornare in mani italiane, dopo due decenni di esilio in terra francese. Il gruppo Danone, numero uno mondiale dei prodotti freschi e delle acque in bottiglia, con marchi come Evian, Vita-snella e Boario, ha affidato alla banca d'affari Jp Morgan Chase l'incarico di trovare un compratore per l'intera holding che controlla le attività del settore

nel nostro paese, la Italaqua, una divisione con 221 milioni di fatturato e quasi 8 milioni di utile netto nel 2003, e circa 600 addetti. E ora la prima tranche dell'operazione, con la dismissione della Ferrarelle, sta per concludersi ad un prezzo vicino ai 100 milioni: entro la prossima settimana dovrebbe conoscersi il nome del vincitore, ma in gara sono rimasti solo due imprenditori veneti, il proprietario della San Benedetto, Enrico Zoppas, e l'ex titolare dell'Acqua Vera, Antonio Pasquale.

E dire che per l'affare erano scesi in campo colossi come Coca Cola e Pepsi, e finanziarie con la potenza di fuoco di Investitori Associati, un fondo chiuso partecipato da De Agostini, Banca Intesa e Bnp Paribas, che ha appena raccolto 700 milioni di euro. Esclusa in par-

tenza invece la Nestlé, che è leader in Italia nel settore delle acque minerali, con quasi il 30% del mercato, una quota che corrisponde a poco meno di 900 milioni di fatturato, oltre 1.700 miliardi di vecchie lire: l'Antitrust non avrebbe certo consentito un'ulteriore espansione della multinazionale, che nel nostro paese possiede già marchi come San Pellegrino, Vera, Levissima, Lora di Recoaro, San Bernardo, Panna, Claudia e Sorgente Tione. A fare la selezione dei suoi altri marchi: dopo la vendita della Galbani, i francesi vogliono uscire anche dal mercato italiano delle bollicine.

A dispetto dei consumi elevatissimi di minerale in Italia, il settore ha accusato una sensibile contrazione nei primi nove mesi dell'anno, con un calo delle vendite stimato attorno al 20%, che ha messo in crisi soprattutto le piccole aziende a conduzione familiare. Non è il caso della San Benedetto, il gruppo che fa capo ad uno degli eredi della dinastia trevigiana di costruttori di lavatrici e resistenze, oggi al quarto posto nel settore delle acque da tavola con un fatturato vicino ai 700 milioni di euro. Oltretutto la famiglia Zoppas ha già fatto degli affari con la Danone, comprando qualche anno fa l'Acqua di Nepi, e alleandosi con i francesi per distribuire in Polonia attraverso la Polska Voda i marchi Primavera e Lineavita.

tecnologia

Agli inventori di Google il «Premio Marconi»

BOLOGNA Sergey Brin e Larry Page, i due inventori del motore di ricerca sul web più usato del mondo, riceveranno oggi a Bologna il «Premio Marconi» per l'innovazione nella tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Guglielmo Marconi voleva che il globo fosse ricoperto da una «rete ininterrotta capace di rendere più fluida la divulgazione e migliorare il quotidiano dell'umanità». Ed è questo il motivo che ha indotto Francesco Paresce Marconi, nipote dell'inventore, a scegliere i due fondatori di Google. Il premio sarà consegnato oggi pomeriggio nell'aula magna di Santa Lucia.

SIEMENS

Sciopero a Milano con manifestazione

Oggi i lavoratori del gruppo Siemens scioperano per 4 ore con manifestazione davanti alla sede di Milano-Bicocca per protestare contro la politica del gruppo «che opera tagli e esternalizzazioni». In particolare a Cavenago, dove si producono cavi elettrici per motori e macchinari, viene contestata la cessione, a partire dal prossimo novembre, della fabbrica e del terreno alla società Falck Ambiente, specializzata nello smaltimento dei rifiuti.

GRUPPO CERRUTI

Presidio in difesa degli stabilimenti

Oggi sciopero nei due stabilimenti Cerruti di Corsico e Gaggiano (Milano) con presidio sotto la sede dell'azienda. I lavoratori vogliono conoscere la reale situazione finanziaria dell'azienda e le valutazioni del sistema bancario sul piano di ristrutturazione del debito da cui dipende il futuro di 350 posti di lavoro. I lavoratori lamentano anche il ritardo nel pagamento degli stipendi.

VEICOLI COMMERCIALI

A settembre rallenta la crescita del mercato

Lieve segno positivo a settembre per le vendite di veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate. Il dato come già nel precedente bimestre luglio agosto, (+2,4), il rallentamento della crescita rispetto alla prima parte dell'anno. Dopo l'incremento del 13,1% del periodo aprile-giugno, le consegne a settembre, con 18.019 unità, sono cresciute solo dell'1% rispetto allo stesso mese del 2003.

LUXOTTICA

Contratto di licenza con Dolce&Gabbana

Luxottica e Dolce&Gabbana hanno firmato un contratto di licenza pluriennale di cinque anni rinnovabile per altri cinque per il design, la produzione e la distribuzione a livello mondiale di occhiali da sole e da vista. Il contratto, che sarà operativo dal 1° gennaio 2006, è rinnovabile automaticamente, al raggiungimento di predefiniti obiettivi di fatturato, fino al dicembre 2015.

La nostra produzione... ...a casa vostra!

MOBILI rud

www.rudmobili.it rudmobili@yahoo.it



ISABELLA Soggiorno
come foto
Disponibile anche in altre versioni

€830,00*
L. 1.607.000



Offerta valida fino
ad Agosto 2005

SINTESI cucina cm. 300
come foto - completa
di elettrodomestici

Disponibile anche
Millerighe

€1.390,00*
L. 2.691.000



NADIA
divano angolare

€460,00*
L.890.000

Grandissima promozione!

**Formula
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

consum.it
credito al consumo

COMPASS
SERVIZIO CLIENTI

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo !!

I nostri punti vendita:

S. ANSAÑO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643396

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbicce, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via Del Lavoro, 22-23 - Tel. 0442 685085
S.S. 434 (Rovigo-Verona)